

L'OCCUPAZIONE NEI SERVIZI TURISTICI IN TOSCANA

Il turismo attiva una parte rilevante e in crescita dell'occupazione in Toscana. Nella fase peggiore della crisi post 2008 ha giocato un ruolo di ammortizzatore degli effetti occupazionali più negativi e successivamente ha vissuto una forte espansione, che ancora nel 2019 si manifestava chiaramente. Tra il 2009 e il 2018 il settore dei servizi turistici ha rappresentato il contributore principe in termini occupazionali.

Nel secondo decennio 2000 il suo sviluppo si è concentrato quantitativamente soprattutto nelle città d'arte, più "vocate" ad intercettare la nuova e crescente domanda turistica proveniente dai paesi extraeuropei. Viceversa dal punto di vista qualitativo il ruolo più importante lo ha giocato nelle aree interne, quelle rurali più "brandizzate" ma anche le aree montane più marginali, dove non di rado ha contribuito alla resilienza dei contesti produttivi e a frenare i fenomeni di abbandono. Nelle aree balneari il peso dell'occupazione turistica è determinante per l'equilibrio socioeconomico. L'occupazione nel settore è cresciuta nel decennio, tuttavia in misura non sufficiente a bilanciare, anche solo in termini quantitativi, l'occupazione industriale persa nella grande crisi.

L'occupazione nei servizi turistici ha caratteristiche qualitative note, che tuttavia è bene rimarcare.

Un minor contenuto di lavoro a parità di posizioni contrattuali avviate, determinato dalla stagionalità delle attività turistiche.

Una conseguente durata dei contratti inferiore alla media del complesso dei settori e una maggior flessibilità, testimoniata dall'incidenza delle forme a tempo determinato e ancor meno strutturate, come il lavoro a chiamata, che nel 2018 pesa per il 20% del totale.

Un lavoro che coinvolge appieno donne e stranieri, che nel 2018 rappresentano circa il 37% degli avviamenti, anche in questo caso in misura non superiore al complesso dei servizi.

Il turismo attiva una moltitudine di figure professionali qualificate e non qualificate che non incorporano livelli di istruzione formale particolarmente elevati. Rispetto ad altre economie parimenti influenzate dal turismo, come quella veneta, le professioni turistiche qualificate sembrano coinvolgere maggiormente la componente residente italiana rispetto agli stranieri.

I servizi turistici rappresentano nel complesso una parte rilevante di un modello economico regionale caratterizzato dall'internazionalizzazione, estensivo sotto il profilo occupazionale, sempre più orientato al terziario. L'irrompere del Covid-19 ha bruscamente messo in discussione, non sappiamo per quanto, questo modello. Sarà quindi nostra cura monitorare gli impatti che l'emergenza sanitaria sta avendo anche in termini occupazionali su un settore così rilevante per l'economia regionale.

Sintesi a punti

- ▶ Secondo l'indagine sulle Forze del lavoro dell'Istat, nel 2018 la Toscana con circa 161.000 occupati, presenta **un peso dell'occupazione nei "Servizi turistici" sul totale dell'economia pari al 10,1%**, superiore di circa 1,2% punti percentuali alla quota nazionale e di circa l'1% alla quota del Veneto. Di questi 50.555 sono occupati indipendenti.
- ▶ I dati del Sistema Informativo Lavoro ci dicono che nel decennio 2009-2018 **il saldo dei contratti "strutturati" nei servizi turistici è stato positivo** per 23.754 posizioni lavorative, contro un saldo di circa 45.476 dei servizi non turistici e un saldo negativo complessivo dei settori primario e secondario pari a -5.247. Di questi 8.841 pari al 37% sono stranieri, 8.653 sono donne (36%). Nel complesso dell'economia toscana la percentuale di donne sale al 51%.
- ▶ **Le professioni qualificate nei servizi turistici.** +16.695 è il saldo positivo dei contratti, pari al 70,3% del totale, esattamente la stessa percentuale che si riscontra nella regione "benchmark" del Veneto. Il 32% sono stranieri (in Veneto il 58%).
- ▶ **Il lavoro non qualificato** aumenta di 3.827 unità di cui il 64% stranieri. Le professioni intellettuali presentano un saldo negativo pur se molto contenuto: -167. Le figure dirigenziali aumentano di 81 unità.
- ▶ Dei 23.754 contratti strutturati in più registrati nel decennio 2009-2018 ben 16.184 si concentrano negli ambiti turistici che contengono una grande e o media città d'arte, 3.286 in ambiti rurali collinari, 2.993 in ambiti balneari costieri, 897 in ambiti montani.
- ▶ **L'aumento degli addetti ai servizi turistici**, stimato dall'Irpet a partire dai dati censuari con il metodo dell'inventario permanente, è pari al 24,7% tra il 2009 e il 2018.

¹ Per contratti strutturati si intende: a tempo indeterminato, determinato, in apprendistato, in somministrazione.

Una definizione operativa del fenomeno turistico

Il turismo: una attività non perfettamente definita. Il turismo è una attività che dal punto di vista economico è identificata dal lato della domanda. È infatti una attività di consumo svolta da individui che si trovano per diverse motivazioni (svago, lavoro, ecc.) al di fuori del luogo di residenza abituale per un periodo inferiore ad un anno. Per questa ragione coinvolge una serie eterogenea di beni e servizi prodotti da diversi settori variamente influenzati dalla relativa domanda turistica. In particolare, seguendo la definizione che ne dà UNWTO nelle sue linee guida per la compilazione delle contabilità satellite del turismo, si intendono *settori caratteristici del turismo* quelli per i quali l'assenza della domanda turistica comporterebbero una rilevante perdita di fatturato. Nell'esperienza degli studi a livello internazionale questa definizione dà adito all'inclusione, tra i beni e servizi caratterizzati dal consumo turistico, dei seguenti:

Tabella 1
I SETTORI ATECO RELATIVI A BENI E SERVIZI CARATTERISTICI¹ DEL TURISMO NELLA DEFINIZIONE DELL'UNWTO

	55	ALLOGGIO
ALLOGGIO e locazione immobiliare a fini di alloggio	68.20.01	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto): - affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing: edifici ed alloggi residenziali, edifici non residenziali, incluse sale per esposizioni, strutture di magazzino, terreni, centri commerciali; - affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing: case, appartamenti e camere ammobiliate o meno per soggiorni di lunga durata, generalmente su base mensile o annuale; - gestione di aree residenziali per case trasportabili; - sviluppo di progetti immobiliari finalizzati all'affitto.
	68.3	ATTIVITÀ IMMOBILIARI PER CONTO TERZI
Attività dei servizi di ristorazione	56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
	56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale
	56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
Trasporto ferroviario di passeggeri	49.1	TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO)
Trasporto stradale di passeggeri	49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
	49.39	Altri trasporti terrestri di passeggeri n.c.a.
Trasporto passeggeri per via d'acqua	50.1	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI PASSEGGERI
	50.3	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne
Trasporto aereo di passeggeri	51.1	TRASPORTO AEREO DI PASSEGGERI
NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI	77.1	NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI
Agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione	79.11	Attività delle agenzie di viaggio
	79.12	Attività dei tour operator
	79.9	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
Attività culturali	90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
	91.02	Attività di musei
	91.03	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
	91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Sport e attività di ricreazione e divertimento	77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
	92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
	93.11	Gestione di impianti sportivi
	93.13	Palestre
	93.19.9	Attività sportive n.c.a.
	93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
	93.29	Altre attività ricreative e di divertimento
Attività di commercio al dettaglio di beni caratteristici del turismo specifici del paese	47.71 e 47.72	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati, calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
	47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) - punti vendita presso mostre e musei
	47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
	47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
	47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
	47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
	47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
	47.82.01 + 47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento, calzature, pelletterie
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	

¹ Per bene o servizio caratteristico del turismo si intende, secondo la definizione di UNWTO, un bene o servizio la cui produzione risulterebbe diminuita in misura rilevante qualora venisse meno il consumo turistico.

Ancorché la precedente definizione sia più raffinata e comprensiva nella nota presente adoteremo un approccio più restrittivo, per coerenza con il lavoro svolto dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Veneto "Veneto Lavoro" rispetto al quale siamo interessati ad operare dei confronti puntuali non possibili altrimenti. Adoteremo dunque una definizione che esclude tra le categorie economiche precedentemente indicate (**Tabella 1**), i settori immobiliare, del trasporto, del commercio al dettaglio e del noleggio degli autoveicoli. Ci riserviamo in futuro di allargare nuovamente tale definizione e di definire meglio l'occupazione creata dal consumo turistico utilizzando a questo scopo le informazioni che restituisce la "Contabilità Satellite del Turismo" in Toscana sviluppata di recente da IRPET.

Tabella 2

I SETTORI ATECO RELATIVI A BENI E SERVIZI CARATTERISTICI² DEL TURISMO NELLA DEFINIZIONE UTILIZZATA DA'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA REGIONE VENETO

ALLOGGIO	55	ALLOGGIO
Attività dei servizi di ristorazione	56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
	56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale
	56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
Agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione	79.11	Attività delle agenzie di viaggio
	79.12	Attività dei tour operator
	79.9	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
Attività culturali	90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
	91.02	Attività di musei
	91.03	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
	91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Sport e attività di ricreazione e divertimento	77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
	92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
	93.11	Gestione di impianti sportivi
	93.13	Palestre
	93.19.9	Attività sportive n.c.a.
	93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
	93.29	Altre attività ricreative e di divertimento

La Toscana presenta un peso dell'occupazione nei settori turistici superiore di circa 1,2 % punti percentuali alla quota nazionale e di circa l'1% alla quota del Veneto. Rispetto all'Italia e in minor misura anche al Veneto, nel turismo toscano emerge un maggior peso dell'occupazione autonoma sul totale, tuttavia in linea con quanto avviene nel complesso delle attività economiche. Lo si verifica in particolare nel settore della ricettività, meno incardinata su strutture alberghiere medio grandi e viceversa fortemente caratterizzata da strutture extra-alberghiere a conduzione familiare di piccola dimensione, e nelle agenzie di viaggio tour operator. Nel complesso emerge il quadro di un'offerta turistica caratterizzata da piccola dimensione e lavoro autonomo. Tra gli occupati dipendenti, tuttavia, si rileva un peso dell'occupazione temporanea leggermente inferiore alla media nazionale e di ben 7 punti percentuali inferiore rispetto al Veneto.

² Per bene o servizio caratteristico del turismo si intende, secondo la definizione di UNWTO, un bene o servizio la cui produzione risulterebbe diminuita in misura rilevante qualora venisse meno il consumo turistico.

Tabella 3
PESO E L'ARTICOLAZIONE DELL'OCCUPAZIONE TURISTICA (2018)

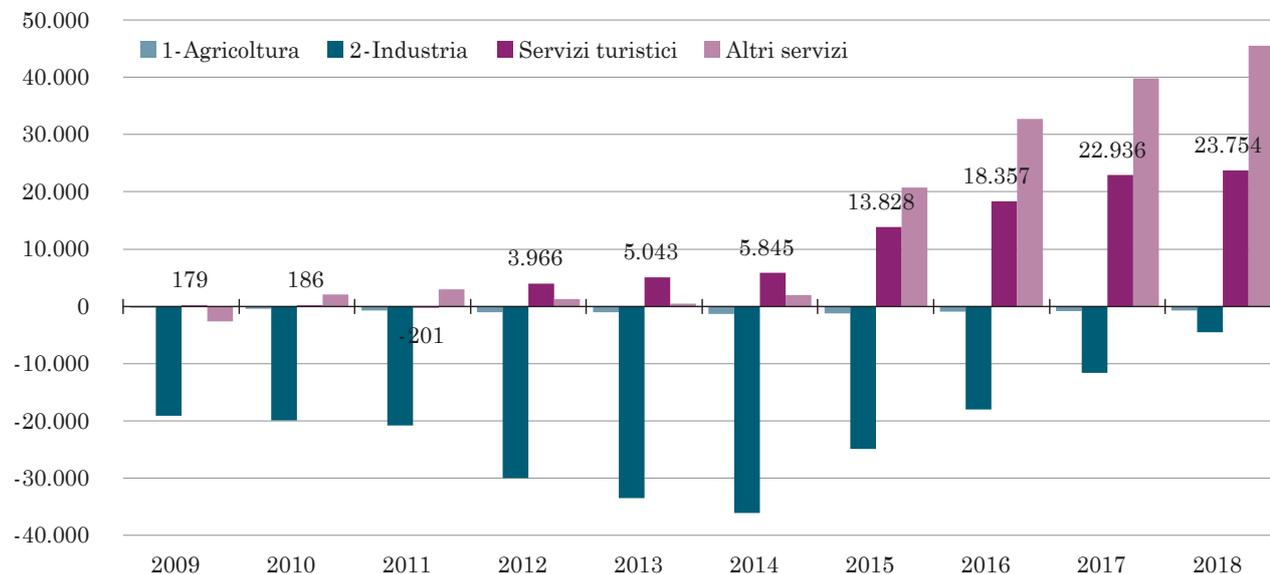
	Occupati					% indipendenti	% temporanei
	Totale	Indipendenti	Dipendenti				
			Totale	Determinato	Indeterminato		
TOSCANA							
Agricoltura	46.834	23.939	22.895	10.436	12.459	51%	46%
Industria	316.377	41.030	275.347	41.451	233.896	13%	15%
Costruzioni	100.423	45.968	54.455	9.797	44.657	46%	18%
Servizi	1.130.597	293.603	836.994	128.675	708.319	26%	15%
_ tot servizi l netto di PA, scuola, sanità	822.663	266.342	556.321	99.334	456.988	32%	18%
Totale	1.594.231	404.540	1.189.691	190.359	999.331	25%	16%
Servizi turistici	160.891	50.555	110.335	37.967	72.368	31%	34%
Quota % degli occupati nei Servizi Turistici su Totale	10,1%	12,5%	9,3%	19,9%	7,2%		
55. Alloggio	30.167	8.230	21.937	11.273	10.664	27%	51%
56. Attività dei servizi di ristorazione	86.150	25.844	60.305	21.192	39.114	30%	35%
79. Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	8.446	6.145	2.301	279	2.022	73%	12%
82. Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	14.093	1.487	12.606	1.367	11.239	11%	11%
90. Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5.790	3.235	2.554	644	1.910	56%	25%
91. Attività di bibliot., archivi, musei ed altre att. cultur.	4.615		4.615	679		0%	15%
92. Attività di lotterie, scommesse, case da gioco	2.370	830	1.539	188	1.351	35%	12%
93. Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	9.260	4.783	4.478	2.345	2.132	52%	52%
ITALIA							
Totale	23.214.949	5.319.325	17.895.624	3.045.412	14.850.212	23%	17%
Servizi turistici	2.062.775	601.628	1.461.147	516.448	944.699	29%	35%
Quota % degli occupati nei Servizi Turistici su Totale	8,9%	11,3%	8,2%	17,0%	6,4%		

Fonte: nostre elaborazioni su dati RcFL

La dinamica mensile dell'occupazione dipendente osservata attraverso i saldi cumulati sul complesso dei settori economici evidenzia gli effetti negativi della crisi post 2008 significativi fino a tutto il 2014. Il confronto tra i macrosettori fa emergere il contributo dei servizi turistici.

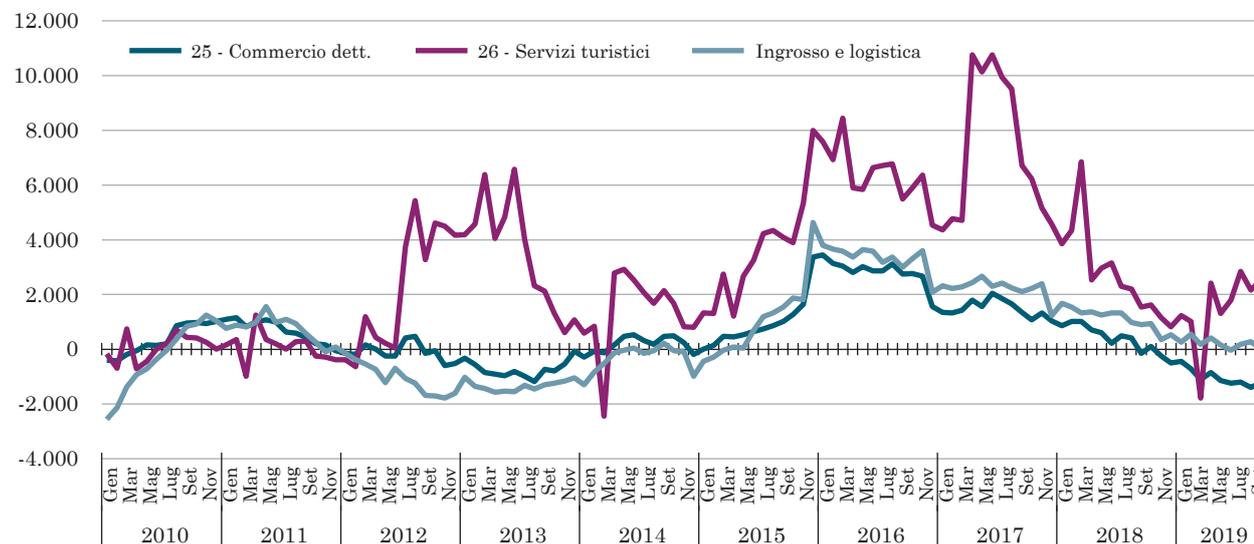
Negli anni più duri della crisi (2009-2014) il settore turistico regionale si distingue per il contributo alla resilienza in termini occupazionali del sistema economico della Toscana. Tale contributo appare poi crescente, oltre a quello degli "Altri servizi", nell'espansione successiva al 2015 favorita dagli incentivi alle assunzioni del governo Renzi. Il settore si dimostra particolarmente performante in termini occupazionali nel confronto con il turismo veneto, che appare fino al 2015 caratterizzato viceversa da una rilevante crisi occupazionale.

Grafico 1
SALDI CUMULATI DELLE POSIZIONI LAVORATIVE AVVIATE E CESSATE AL NETTO DELLE TRASFORMAZIONI DAL 2009 AL 2018



Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

Grafico 2
DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DIPENDENTE IN TOSCANA NEI SERVIZI TURISTICI
Variazioni tendenziali mensili dei saldi a 12 mesi

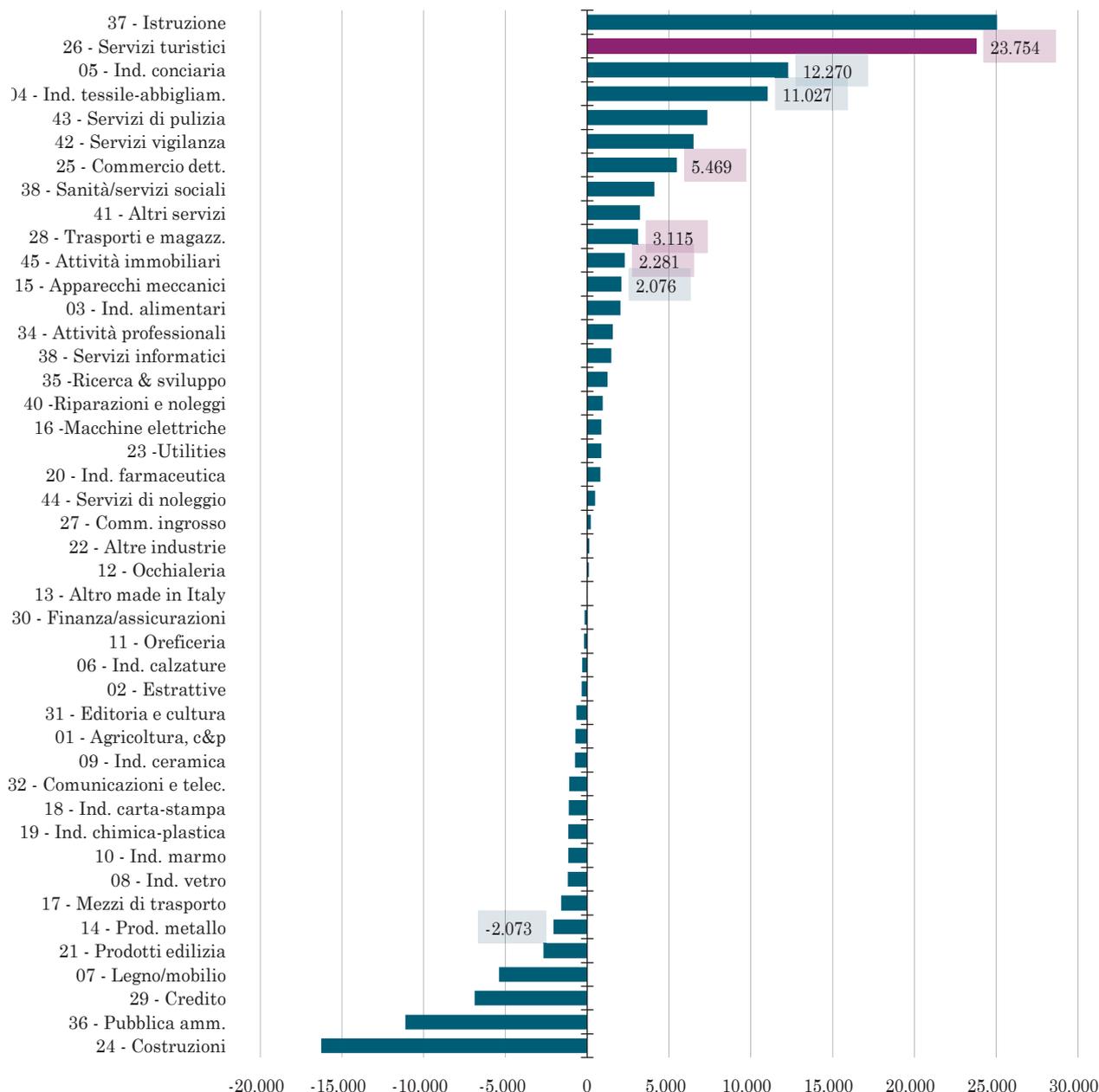


Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

I saldi tendenziali, sterilizzando l'effetto della stagionalità, mettono ancor meglio in evidenza le dinamiche temporali del contributo del turismo all'occupazione regionale, che emergono in particolare nel biennio 2012-2013 e presentano un exploit tra il 2015 e il 2017. Il contributo alla creazione di nuova occupazione strutturata resta, ma tende a diminuire, nel corso del 2018 mentre il 2019 si avvia ad essere un nuovo anno positivo. Anche il confronto dettagliato dei settori economici sottolinea il contributo del turismo all'occupazione regionale. I servizi turistici sono il segmento di offerta non pubblico cui si deve il maggior incremento di contratti strutturati; da solo ne rappresenta circa il 37% del totale, quanto la somma del settore dell'industria tessile e dell'abbigliamento e il settore conciario. Oltre ai "Servizi turistici" tra i settori che contribuiscono di più alla tenuta ed

all'aumento dell'occupazione in regione spiccano alcuni tra quelli esclusi dalla presente analisi ma definibili secondo le linee UNWTO come "caratteristici del turismo", ossia influenzati in misura rilevante dal consumo turistico: Commercio al dettaglio, Trasporti e magazzinaggio, attività immobiliari.

Grafico 3
TOSCANA: SALDO DELLE POSIZIONI LAVORATIVE AVVIATE E CESSATE NEI DIVERSI SETTORI (AL NETTO DELLE TRASFORMAZIONI) 2009-2018

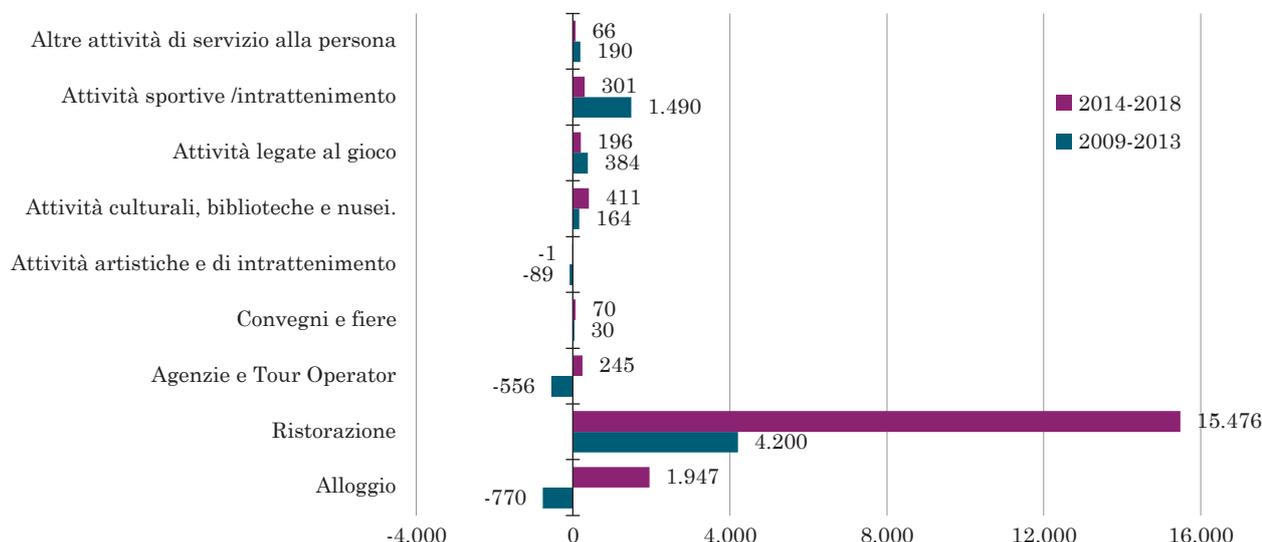


Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

Grafico 4

DINAMICA ANNUALE DELL'OCCUPAZIONE DIPENDENTE IN TOSCANA NEI SERVIZI TURISTICI

Saldi 2009-2013 e 2014-2018 per settore



Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

L'analisi delle singole attività economiche all'interno dei "Servizi turistici" evidenzia la netta predominanza della ristorazione nella creazione di nuova occupazione (circa l'83% del totale). Seguono a grande distanza le attività ricettive dell'alloggio (5%) e le attività legate allo sport e all'intrattenimento sportivo (8%), mentre le attività culturali contribuiscono solo per il 2,4% alla creazione complessiva di nuova occupazione. La suddivisione nei due sottoperiodi sottolinea quanto già emerso attraverso la variazione tendenziale dei saldi. Durante il primo quinquennio 2009-2013, che coincide con la fase più acuta della crisi, il settore dei servizi turistici "tiene" e continua nel complesso a creare occupazione ma è a partire dal 2012 in avanti e soprattutto nel quadriennio 2014-2017 che la spinta del turismo si fa più rilevante, pur se non in tutti i singoli settori analizzati.

Il bilancio del decennio 2009-2018

In sintesi il settore dei servizi turistici presenta una crescita decennale pari a 23.754 posizioni (+24,7% sullo stock) su un totale di +63.457 (il 37%). Si tratta del primo contributore all'occupazione dipendente strutturata se escludiamo il settore dell'Istruzione. Di questi 8.841 pari al 37% sono stranieri. 8.653 sono Donne (36%). Nel complesso dell'economia toscana la % sale al 51%. +16.695 è il saldo positivo dei contratti nelle *professioni qualificate dei servizi*, pari al 70,3% del totale (esattamente la stessa percentuale che si riscontra in Veneto), il 32% sono stranieri (in Veneto il 58%). Il lavoro non qualificato aumenta di 3.827 unità di cui il 64% stranieri. Le professioni intellettuali presentano un saldo negativo pur se molto contenuto: -167. Le figure dirigenziali aumentano di 81 unità.

Grafico 5
DINAMICA ANNUALE DELL'OCCUPAZIONE DIPENDENTE IN TOSCANA NEI SERVIZI TURISTICI
Saldi 2009-2018 per settore



Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

Tabella 4
SALDO PER CATEGORIE PROFESSIONALI CITTADINANZA E SESSO

	Totale	Donne	Stranieri
1. Dirigenti	81	22	42
2. Professioni intellettuali	-167	-205	-74
3. Professioni tecniche	575	447	639
4. Impiegati	2.183	1.194	330
5. Professioni qualificate dei servizi	16.695	6.249	5.366
523 Camerieri della ristorazione	5.249	2.499	1.696
521 Cuochi	4.697	499	1.953
524 Baristi	3.414	1.824	584
525 Altre figure ristorazione	2.386	1.164	524
511 Addetti vendite	790	304	289
543 Altre prof. qualificate servizi personali	253	94	60
522 Camerieri d'albergo	-562	-467	-38
6. Operai specializzati	539	185	87
7. Conduttori e operai semi-specializzati	107	-7	14
8. Professioni non qualificate	3.827	828	2.457
ND e altro	-86	-60	-20
Totale complessivo	23.754	8.653	8.841

Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

Le caratteristiche dello stock dell'occupazione turistica attraverso gli avviamenti del 2018

Il confronto del settore dei "Servizi turistici" con il complesso dei macro-settori mette in luce la prevalenza delle forme contrattuali a tempo determinato e la quota più ridotta di contratti a tempo indeterminato. Tale fattispecie è riconducibile in buona misura al carattere stagionale della domanda turistica.

Tra i segmenti caratteristici del turismo spicca il peso della ristorazione, pari al 47% dei contratti di tutto il settore. La ristorazione presenta un profilo più strutturato della media, con una quota di contratti a tempo indeterminato del 9% e di apprendistato del 10%.

Pur scegliendo di non pubblicare, perché meno affidabili e difficilmente riconducibili ad un contenuto di lavoro omogeneo, le informazioni relative alle forme contrattuali più flessibili, è opportuno a nostro avviso specificarne l'ammontare in termini di contratti "avviati" nel 2018. Si tratta di ulteriori 53.300 contratti, pari al 23,4% di tutti gli avviamenti del settore contro il 22,7% nel complesso dei servizi e il 17,2% nel totale dei settori economici. Dunque il lavoro nel turismo appare più destrutturato e flessibile rispetto al complesso dei settori ma non molto di più di quanto avvenga in media nei servizi. Tra le forme più flessibili spicca il peso delle forme di lavoro intermittente, circa 38.500 avviamenti pari al 72% del complesso dei contratti non strutturati e al 17% del totale.

Se si osservano le assunzioni con contratti strutturati l'economia turistica della Toscana appare nel 2018 grande quanto quella Veneta, fenomeno sorprendente che si traduce in un "peso" del mercato del lavoro turistico di circa 5 punti percentuali superiore in Toscana. Il dato è ancor più rilevante qualora si tenga conto che le presenze turistiche ufficiali in Toscana sono soltanto pari a 2/3 di quelle registrate in Veneto, ciò che è da ricondursi in buona parte ad una più larga componente di turismo informale e in strutture non ufficiali. La domanda di lavoro è dominata dalle forme a tempo determinato, il 79% del totale, più di quanto avvenga in Veneto (73%) dove invece un maggior rilievo assumono i contratti intermediati dalle agenzie interinali (Somministrazione). Simile appare invece, nel complesso, la quota dei contratti a tempo indeterminato e in apprendistato.

Tabella 5

COMPOSIZIONE DELLE ASSUNZIONI PER TIPOLOGIE CONTRATTUALI STRUTTURATE E NON STRUTTURATE, 2018

	Forme contrattuali strutturate					Quote di ciascuna forma contrattuale sul totale				
	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Totale	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Quota sul totale
Totale	88.190	31.550	451.292	125.986	697.018	13%	5%	65%	18%	100%
1- Agricoltura	1.207	123	66.332	373	68.035	2%	0%	97%	1%	100%
2- Industria	42.069	10.172	61.735	47.486	161.462	26%	6%	38%	29%	100%
3- Servizi	44.914	21.255	323.225	78.127	467.521	10%	5%	69%	17%	100%
Servizi turistici	9.208	11.028	138.338	15.581	174.155	5%	6%	79%	9%	100%
Alloggio	850	1.873	48.625	4.034	55.382	2%	3%	88%	7%	100%
Ristorazione	7.221	8.195	57.347	9.151	81.914	9%	10%	70%	11%	100%
Agenzie di viaggio Tour Operator altri servizi di biglietteria	141	143	1.607	83	1.974	7%	7%	81%	4%	100%
Organizzazione di convegni e fiere	55	21	3.956	19	4.051	1%	1%	98%	0%	100%
Attività artistiche e di intrattenimento	55	14	9.762	114	9.945	1%	0%	98%	1%	100%
Attività culturali, biblioteche, musei	71	3	617	164	855	8%	0%	72%	19%	100%
Case da gioco, lotterie, scommesse, sale giochi biliardi	151	73	510	31	765	20%	10%	67%	4%	100%
Servizi sportivi e di intrattenimento	366	147	5.794	1.771	8.078	5%	2%	72%	22%	100%
Stabilimenti balneari	19	514	5.764	64	6.361	0%	8%	91%	1%	100%
Stabilimenti termali e del benessere fisico	219	31	577	114	941	23%	3%	61%	12%	100%
Altre attività di intrattenimento	60	14	3.779	36	3.889	2%	0%	97%	1%	100%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

Tabella 6

COMPOSIZIONE DELLE ASSUNZIONI PER TIPOLOGIE CONTRATTUALI STRUTTURATE NEL 2018: UN CONFRONTO COL VENETO

	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Totale	Quota %
TOSCANA AVVIAMENTI 2018						
Totale dei settori	13%	5%	65%	18%	697.018	100%
1- Agricoltura	2%	0%	97%	1%	68.035	10%
2- Industria	26%	6%	38%	29%	161.462	23%
3- Servizi	10%	5%	69%	17%	467.521	67%
Servizi turistici	5%	6%	79%	9%	174.155	25%
VENETO AVVIAMENTI 2018						
Totale	12%	5%	59%	24%	881.191	100%
1- Agricoltura	2%	0%	96%	1%	82.739	9%
2- Industria	17%	6%	37%	39%	250.560	28%
3- Servizi	12%	5%	63%	20%	547.892	62%
Servizi turistici	6%	7%	73%	14%	176.352	20%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

L'osservazione del flusso di assunzioni nel 2018 evidenzia un peso del lavoro straniero rilevante pari al 21%, tuttavia inferiore di 2 punti rispetto a quanto avviene nel complesso dell'economia toscana, dove gli avviamenti di stranieri pesano per il 23% e 6 punti percentuali in meno rispetto al Veneto (27%). Nel turismo rispetto al complesso dell'economia regionale emerge una certa specializzazione straniera nelle professioni tecniche e intellettuali (per lo più legate a rappresentazioni artistiche) ma anche nelle professioni non qualificate.

Caratteristica inerente all'attività turistica in Toscana è certamente la sua stagionalità, che si riflette in un minor numero di giorni lavorati nell'anno per persona ed un maggior numero di avviamenti medi annui per persona. L'analisi delle principali professionalità per numero di persone coinvolte nei settori turistici conferma queste caratteristiche di fondo. Le persone avviate nel turismo nel 2018 contano per il 17% del totale. Ad esse corrisponde un contenuto di giorni lavorativi medi annui che in ogni tipologia contrattuale è inferiore in misura rilevante se confrontata con il complesso dei settori economici.

Tabella 7

SERVIZI TURISTICI: ASSUNZIONI PER GRUPPI PROFESSIONALI NEL 2018 IN TOSCANA

	Servizi turistici			Totale dell'economia		
	Totale	Stranieri	% stranieri	Totale	Stranieri	% stranieri
1. Dirigenti	440	39	9%	1.295	106	8%
2. Professioni intellettuali	8.440	358	4%	76.823	1.744	2%
221 Attori	2.911	71	2%			
223 Musicisti e cantanti	2.448	120	5%			
222 Ballerini	2.240	97	4%			
224 Altri spec. disc. artistiche	474	46	10%			
3. Professioni tecniche	9.113	1.848	20%	44.050	4.348	10%
323 Tecnici proc. produt. e trasp.	2.580	417	16%			
363 Tecnici serv. ricr.-culturali	1.870	960	51%			
361 Guide e operatori turistici	1.736	114	7%			
324 Tecnici app. ottiche e elettr.	1.376	14	1%			
4. Impiegati	9.741	998	10%	55.300	5.023	9%
422 Addetti all'accoglienza	6.113	743	12%			
5. Professioni qualif. dei servizi	110.457	20.040	18%	186.226	31.329	17%
523 Camerieri della ristorazione	47.921	8.967	19%			
521 Cuochi	23.125	4.962	21%			
524 Baristi	16.251	1.949	12%			
525 Altre figure ristorazione	7.732	987	13%			
522 Camerieri d'albergo	6.760	2.107	31%			
544 Addetti ai servizi di sicurezza	3.591	250	7%			
511 Addetti vendite	2.591	435	17%			
6. Operai specializzati	3.409	349	10%	89.898	35.855	40%
651 Altri operai specializzati	878	16	2%			
635 Operai industria alimentare	872	108	12%			
623 Altri operai meccanici	621	32	5%			
641 Operai dell'agricoltura	572	141	25%			
633 Operai tessile-abbigliamento	243	14	6%			
611 Muratori e carpentieri	103	24	23%			
7. Conduttori e operai semi-spec.	672	79	12%	51.216	17.392	34%
741 Autisti e condut. automobili	339	37	11%			
731 Addetti dell'agro-industria	180	24	13%			
8. Professioni non qualificate	31.880	12.688	40%	192.196	64.533	34%
821 Pers. non qual. turismo	17.625	8.123	46%			
832 Add. ai servizi di pulizia	3.789	1.310	35%			
812 Facchini	3.754	1.482	39%			
Altri	3	0	0%	14	1	7%
Totale complessivo	174.155	36.399	21%	697.018	160.331	23%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

Tabella 8

DISTRIBUZIONE DELLE TESTE PER CONTRATTO E NEL TURISMO SUL TOTALE DELL'ECONOMIA, GIORNI LAVORATI PER TESTA, NUMERO DI AVVIAMENTI PER TESTA. 2018

	Distribuzione delle teste per contratto		Indice di specializzazione turismo vs totale economia	Quota di teste avviate nel turismo sul totale dell'economia	Avviamenti per testa		Giorni medi annui medi lavorati per testa	
	Turismo	Totale economia			Turismo	Totale economia	Turismo	Totale economia
Tempo indeterminato	17%	32%	0,52	9%	1,0	1,0	208	258
Apprendistato	9%	7%	1,21	20%	1,0	1,0	168	249
Tempo determinato	47%	38%	1,24	21%	1,5	1,2	114	165
Somministrazione	2%	5%	0,51	9%	2,7	1,9	29	69
Intermittente	20%	6%	3,51	59%	1,2	1,1	47	53
Parasubordinato	5%	3%	1,72	29%	1,5	1,3	132	201
Esperienze	1%	2%	0,50	8%	1,0	1,0	88	101
Totale	100%	100%	1,00	17%	1,3	1,2	120	194

Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

Il turismo appare caratterizzato per un maggior uso dei contratti di lavoro intermittente e a tempo determinato e in apprendistato, rispettivamente due volte e mezza e il 24% e 21% in più rispetto al totale dei settori economici. Il dettaglio delle professioni più frequenti ci racconta che circa il 26% dei lavoratori avviati nel 2018 sono camerieri un ulteriore 14% cuochi in alberghi e ristoranti e un ulteriore 12% baristi. A seguire le persone addette alla preparazione dei cibi e all'accoglienza nelle strutture ricettive e della ristorazione e cantanti musicisti, compositori. Queste alcune delle professioni più frequenti. Naturalmente, data la natura della fonte, restano molto sottorappresentate le figure imprenditoriali e autonome.

Tabella 9

PERSONE COINVOLTE NUMERO DI AVVIAMENTI GIORNI LAVORATI. GIORNI LAVORATI PER PERSONA, NUMERO DI AVVIAMENTI PER TESTA. 2018

	Avviamenti per testa	Giorni lavorati per testa	Quota cumulata sul totale delle teste
Camerieri e professioni assimilate	1.5	99.0	26%
Cuochi in alberghi e ristoranti	1.2	129.9	40%
Baristi e professioni assimilate	1.1	122.4	52%
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	1.2	103.5	60%
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	1.3	134.1	65%
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	1.2	166.9	69%
Compositori, musicisti e cantanti	1.6	31.1	71%
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	1.9	109.3	73%
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	1.2	113.5	74%
Bagnini e professioni assimilate	1.1	96.8	75%
Addetti agli affari generali	1.2	215.0	77%
Commessi delle vendite al minuto	1.1	127.4	78%
Collaboratori domestici e professioni assimilate	1.2	84.2	79%
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	2.0	120.6	80%
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	1.2	230.2	81%
Addetti a funzioni di segreteria	1.2	194.4	82%
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	2.7	36.7	83%
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	1.2	132.4	84%
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	1.2	128.2	85%
Intrattenitori	1.2	78.9	85%
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.4	111.2	86%
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	1.1	164.8	87%
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.3	92.5	87%
Cassieri di esercizi commerciali	1.2	119.2	88%
Coreografi e ballerini	2.4	73.9	89%
Addetti alle consegne	1.1	88.6	89%
Animatori turistici e professioni assimilate	1.1	61.0	90%
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	2.9	151.3	90%
Totale dei servizi turistici	1.3	120.3	100%
Totale dell'economia regionale	1.2	193.8	

Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

L'occupazione turistica nei territori: ambiti turistici e sistemi locali del lavoro

L'osservazione del saldo dei contratti strutturati tra il 2009 e il 2018 negli ambiti turistici della regione ci restituisce un'immagine chiara del ruolo giocato dal turismo sul territorio nel decennio alle nostre spalle.

Un ruolo rilevante sembra essere svolto innanzitutto nelle aree collinari e montane. Nelle prime il contributo del lavoro generato nei settori turistici rappresenta quasi la metà del totale, in un contesto di generale estensione dell'occupazione. Nelle aree montane interne e più isolate il contributo del turismo appare in assoluto più limitato ma relativamente più importante in quanto riesce a bilanciare una dinamica negativa del resto del mercato del lavoro, contribuendo spesso al mantenimento di quei presidi in termini di attività economiche legate ai servizi alla persona che frenano lo spopolamento.

Le aree urbane sono le protagoniste dell'aumento dell'occupazione turistica e tout court della crescita occupazionale ed economica del secondo decennio 2000. Il contributo del turismo è rilevante assommando a poco meno di un terzo del totale. Firenze con la sua area circostante è il leader indiscusso della crescita dell'occupazione turistica delle città d'arte rappresentandone circa i 2/3 del totale.

Nelle aree balneari più dipendenti dal turismo quest'ultimo emerge come un fattore di resilienza, tuttavia non sufficiente da solo a controbilanciare gli effetti negativi di una crisi dei grandi poli industriali, di Massa, Livorno, Piombino. Si tratta del resto di un prodotto turistico maturo le cui performance anche in termini di presenze sono state nell'ultimo decennio sostenute solo in un primo momento dal venir meno delle destinazioni balneari concorrenti del sud e dell'est del Mediterraneo e del medio Oriente, subendo in ogni caso la concorrenza delle destinazioni extra-europee. Più competitivi si sono dimostrati quelli più legati al turismo esperienziale e alla fruizione di un territorio ancora "naturale" e non troppo antropizzato, presenti nel sud della regione.

Tabella 10

IL CONTRIBUTO DEL TURISMO ALLA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE TOSCANA. SALDO DEI CONTRATTI STRUTTURATI NEGLI AMBITI TURISTICI DELLA TOSCANA. 2009-2018

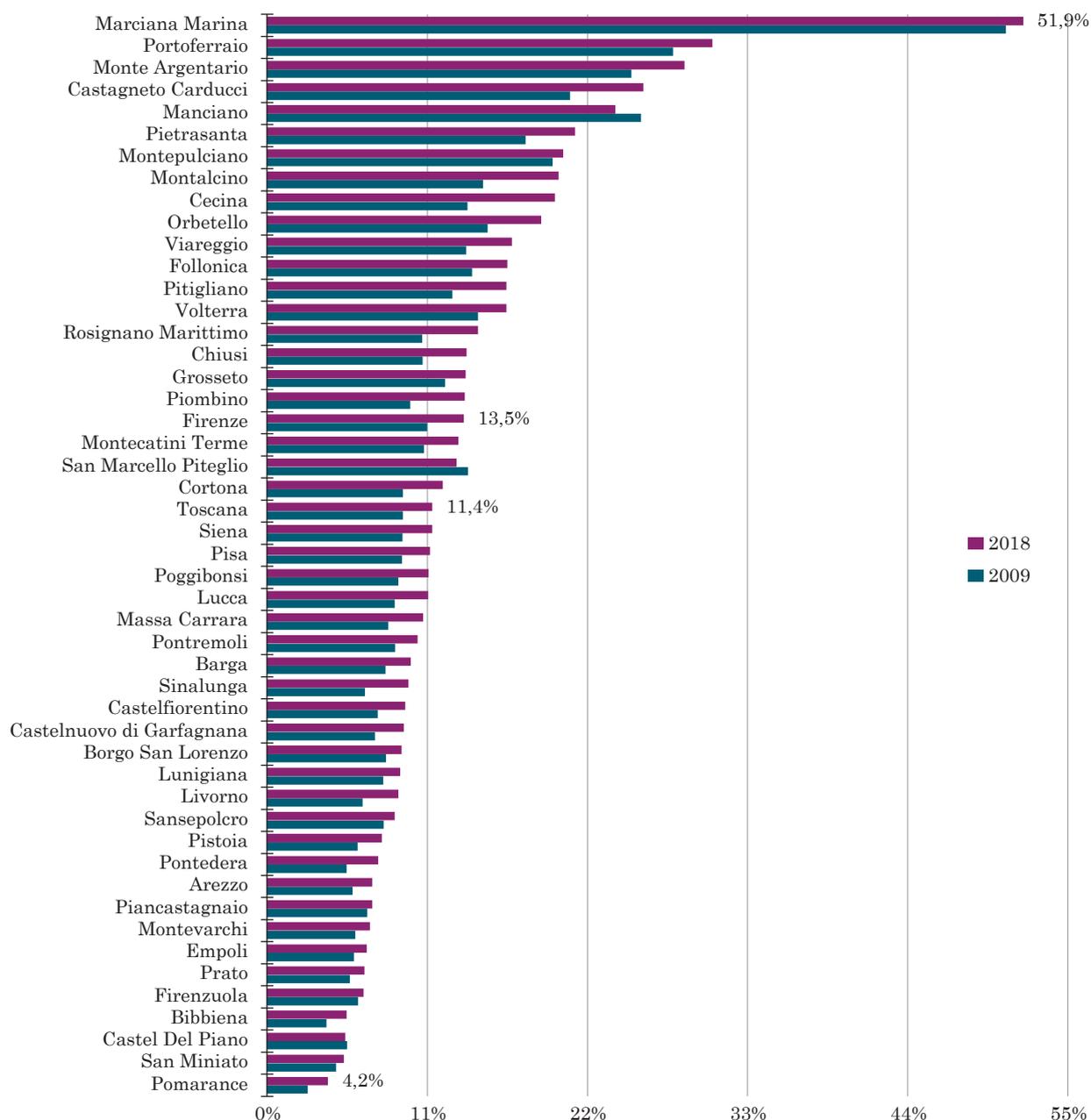
Tipologia di prodotto	Ambito	Servizi turistici	Resto dell'economia	Totale economia
Città d'arte	Firenze e Area Fiorentina	9.570	23.013	32.583
	Piana di Lucca	1.287	-99	1.188
	Prato e Val Bisenzio	2.120	19.086	21.206
	Terre di Pisa	1.974	1.269	3.243
	Terre di Siena	607	-421	186
	Arezzo	626	-18	608
	Ambiti città d'arte	16.184	42.830	59.014
Montagna	Pistoia e Montagna Pistoiese	384	-169	215
	Amiata	36	690	726
	Val Tiberina	41	24	65
	Casentino	79	-304	-225
	Garfagnana e Media Valle del Serchio	95	-883	-788
	Lunigiana	69	195	264
	Mugello	193	301	494
	Ambiti montani	897	-146	751
Collina	Chianti	201	110	311
	Empolese Val d'Elsa e Montalbano	771	2.551	3.322
	Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana	314	-294	20
	Val d'Orcia	159	-499	-340
	Val di Chiana Aretina	375	205	580
	Val di Chiana Senese	282	-998	-716
	Valdarno Aretino	393	2.092	2.485
	Valdinievole	791	845	1.636
	Ambiti collinari	3.286	4.012	7.298
Balneari	Riviera Apuana	469	-1.828	-1.359
	Versilia	683	-779	-96
	Livorno	729	-3.631	-2.902
	Costa degli Etruschi	650	-2.415	-1.765
	Isola d'Elba	117	355	472
	Maremma	161	-64	97
	Maremma Area Nord	184	-17	167
	Ambiti balneari	2.993	-8.379	-5.386
	ND	394	1.386	1.780
Toscana		23.754	39.703	63.457

Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

La stima dello stock degli occupati in Toscana certifica il peso dei “Servizi turistici”, in aumento dal 9,3% all’11,4% tra il 2009 e il 2018³. L’analisi per i diversi sistemi locali del lavoro sottolinea il ruolo giocato nei territori balneari dove il peso del turismo risulta massimo, superiore al 50% ed è invece minimo nelle aree distrettuali. La componente occupazionale turistica è assai rilevante anche in alcune delle aree rurali collinari con un brand turistico forte, ad esempio quelle riferibili ai SLL di Montepulciano, Montalcino, Volterra. Anche a Firenze l’occupazione turistica mostra un’incidenza rilevante (oltre il 13,5%) oltre due punti sopra la media regionale e in aumento rispetto al 2009 di oltre due punti percentuali.

Grafico 6

UNA STIMA DELLA QUOTA DEGLI ADDETTI AI SETTORI TURISTICI SUL TOTALE DEI SETTORI NEGLI SLL TOSCANI: 2009 E 2018



Fonte: elaborazioni IRPET su dati delle Comunicazioni Obbligatorie del lavoro

³ Gli addetti dei settori sono stati calcolati a partire dall’anno censuario 2011 applicando il metodo dell’inventario permanente ed utilizzando i saldi dei contratti strutturati. Si sono pesati i saldi per il loro contenuto di lavoro.

**TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE
DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO**

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA
Anno XXV - Supplemento n. 43 marzo 2020

A cura del Settore Lavoro e
dell'Agenzia di informazione
TOSCANA NOTIZIE

Direttore responsabile: Paolo Ciampi
Direttore scientifico: Francesca Giovani



Toscana *Notizie*

IRPET

Enrico Conti

Valentina Patacchini

Nicola Sciclone

Regione Toscana

Sonia Nozzoli

Teresa Savino

